

PROVINCIA DI FOGGIA

Seduta Consiglio Provinciale

2 Maggio 2007

PRESIDENTE CLEMENTE:

Presenti 22, la seduta è valida.

Diamo inizio al Consiglio.

Com'è prassi, se il Consiglio è d'accordo, farei un'unica discussione su tutti e 4 i punti che riguardano il Bilancio.

Se il Consiglio è d'accordo metto ai voti: chi è favorevole?

APPROVATO all'UNANIMITÀ.

Diamo la parola all'Assessore al Bilancio Tavaglione.

ASSESSORE TAVAGLIONE:

Signor Presidente della Giunta, signor Presidente del Consiglio, colleghi Assessori, Consiglieri, amici della stampa, la presentazione del Bilancio di Previsione di quest'anno riveste particolare importanza.

Se è vero com'è vero che la manovra economica di previsione è lo specchio dello stato di salute e della capacità progettuale dell'Amministrazione, allora è altrettanto vero che la Provincia di Foggia ha saputo centrare i propri obiettivi, implementando una filosofia di concertazione e di confronto che già aveva dato risultati positivi lo scorso anno.

Il Bilancio Preventivo 2007 rappresenta, diciamo così, la conferma di quell'innovazione quantitativa e qualitativa che abbiamo avviato lo scorso anno.

La discussione sulla messa a punto del bilancio è diventata il punto di partenza di una riflessione che ha coinvolto tutta la Giunta, gli Assessori, i dirigenti, i funzionari ed il personale.

In questo senso il Bilancio Preventivo 2007 è frutto non soltanto del preziosissimo lavoro di tutto il personale del servizio finanziario, che ringrazio con calore, ma è anche e soprattutto il parto nato da un gioco di squadra che ha visto tutta l'Amministrazione Provinciale contribuire in maniera fattiva a definire linee e contenuti strategici per lo sviluppo della Capitanata.

Attraverso il proficuo confronto ed il contributo di tutti i dirigenti dei vari servizi dell'Ente si è giunti a formulare questa manovra, che presenta tratti fortemente innovativi.

Su questo aspetto tornerò in seguito, perchè prima di entrare nel dettaglio della manovra vorrei fornire il quadro generale, il contesto globale nel quale ci siamo mossi.

La Legge Finanziaria 2007 ha sostanzialmente modificato le regole destinate, nel prossimo triennio 2007/2009, al miglioramento dei Bilanci degli Enti Locali, ai fini del contenimento dei conti pubblici nella dimensione concordata con la Comunità Europea.

Tra le linee di intervento della manovra, ammontante a 34,7 miliardi di euro, risanamento dei conti pubblici, crescita e sviluppo, equità.

Il risanamento verrà perseguito attraverso l'intervento volto a creare risparmi e riforme in quattro grandi comparti: lo stato, la sanità, la previdenza e gli Enti Locali.

I grandi temi della manovra 2007 riguardano il federalismo fiscale, attraverso l'autonomia gestionale e la disponibilità

sulla leva tributaria; il controllo e la flessibilità del Bilancio, con la trasparenza dei conti pubblici, ed il contenimento della spesa corrente, per quanto riguarda il lavoro e la previdenza, con la stabilizzazione dei precari nel pubblico impiego.

Come si potrà osservare, la Legge Finanziaria 2007 è densa di discipline che toccano direttamente Province e Comuni.

Le novità più significative riguardano le regole del Patto di Stabilità interno, con il passaggio dai tetti di spesa ai saldi finanziari tra le entrate finali e le spese finali, in linea con la normativa comunitaria.

Altro elemento di novità è la determinazione dell'entità della partecipazione alla manovra, che viene di fatto personalizzata per il singolo Ente, diversamente dal passato, che era in misura percentuale uguale per tutti.

In sostanza, il nuovo meccanismo prevede in via preliminare che ogni Ente determini i propri obiettivi di miglioramento, che dovranno essere realizzati sui saldi finanziari dei prossimi tre anni applicando due diversi coefficienti, rispettivamente al disavanzo medio di cassa del triennio 2003/2005 ed alla spesa corrente media 2003/2005 in termini di cassa.

Numerevoli disciplinano anche la verifica del rispetto degli obiettivi annuali del patto.

È previsto l'avvio dell'autocertificazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario preposto secondo modalità che saranno dettate con un successivo decreto.

Infine, a differenza del passato, in caso di mancato

raggiungimento degli obiettivi per il Patto nel triennio 2007/2009 è stato introdotto un meccanismo di automatismo fiscale, che prevede per i Comuni una maggiorazione dello 0,3% dell'addizionale IRPEF e per le Province un aumento del 5% della tariffa vigente relativa all'imposta provinciale di trascrizione.

È utile precisare che tale automatismo scatta solo se vengono adottate dall'Ente le misure necessarie di rientro pari all'entità dello scostamento rilevato tra l'obiettivo ed il risultato conseguito.

In sostanza, non si può non sottolineare come la manovra sia sostanzialmente modificata in meglio rispetto alla proposta iniziale varata dal Governo, e anche rispetto al testo votato dalla Camera in prima lettura attraverso un cammino complesso, in certi momenti confuso, che ha messo ancora una volta in difficoltà i rapporti istituzionali tra le autonomie locali ed il Governo centrale.

Mi perdonerete se mi sono dilungato su questi aspetti tecnici, ritengo, però, che essi servano a delineare al meglio il percorso virtuoso e l'innovazione di metodo che la Provincia di Foggia ha realizzato con il Bilancio di Previsione 2007.

Colleghi Assessori e Consiglieri, amici della stampa, un dato chiave, che a mio giudizio è l'elemento qualificante del Bilancio di Previsione della Provincia di Foggia, è che l'impossibilità di ricorrere come in passato a strumenti di indebitamento ha stimolato la capacità progettuale dell'Ente, un'inversione strategica che ci ha consentito di consolidare questa spinta virtuosa, che negli ultimi due anni ci ha permesso di ottenere, attraverso nostre progettazioni, investimenti statali, regionali

ed europei per circa 200 milioni, investimenti ingenti che si aggiungono ai finanziamenti garantiti dalla Provincia.

Il Bilancio di Previsione 2007 ed il Bilancio Pluriennale sono frutto di questa scelta qualificante.

In essi trovano spazio tutte le azioni strategiche cantierizzate in questi anni, dalle infrastrutture alla viabilità, ai processi di innovazione, alle politiche di sviluppo sostenibile dei grandi processi di sviluppo, accordi di programma quadro, pianificazione strategica, PTCP, azioni in campo culturale, dalla riforma della formazione professionale alle politiche giovanili.

Sotto altri versanti queste manovre sono gli strumenti attraverso cui perseguiamo il nostro impegno per la realizzazione dei servizi finanziari e la riorganizzazione delle entrate tributarie.

Basti pensare che siamo riusciti a mantenere inalterati i livelli di tutte le imposte provinciali, per cui non c'è alcun aumento della pressione fiscale per i tributi provinciali, a partire dall'IPT.

In sostanza, dunque, la Provincia di Foggia anche quest'anno non aumenterà le proprie imposte, a conferma di scelte finanziarie virtuose che ci hanno già consentito di ottenere un prestigioso riconoscimento da Modis.

Abbiamo fatto ulteriore sforzo notevolissimo nella direzione dello sviluppo del territorio.

Dati più completi li troverete nella relazione del servizio finanziario: se avrete la pazienza di leggerli vi renderete conto delle importanti innovazioni di metodo e di contenuto che abbiamo apportato.

Siamo molto orgogliosi del lavoro fatto, e nel ringraziare il

Dirigente, la struttura, Domenico Troiano e tutti i componenti del servizio per l'ottimo lavoro svolto, chiudo questo mio intervento per dare la possibilità al Consiglio di esaminare gli atti. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Grazie, Assessore. Apriamo la discussione: chi chiede di intervenire?

CONSIGLIERE MONTANINO:

Egregio Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, il Bilancio Preventivo 2006, che è sottoposto alla nostra approvazione, effettivamente per un verso segnala un punto di cambiamento rispetto al passato, nel senso che quest'anno hanno trovato ingresso una serie di somme rinvenienti dalla Comunità Europea per il tramite della Regione Puglia, che vedono consistenti investimenti nell'ambito della manutenzione straordinaria, della viabilità ed altro.

Presta il fianco, però, così come viene proposto, ad una serie di osservazioni e di valutazioni che evidenziano aspetti di criticità alquanto rilevanti.

Sul piano procedurale devo innanzitutto sottolineare che il Bilancio quando è passato in Commissione Bilancio era privo di due documenti fondamentali, che erano la relazione dell'organo dei Revisori dei Conti, che è stata prodotta successivamente, nonché del Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Sono, questi, due elementi fondamentali, perchè il Piano Triennale delle Opere Pubbliche raccoglie in sé la stragrande maggioranza

degli investimenti dell'Amministrazione Provinciale, quindi raccoglie una fetta importante dello stesso; la relazione del Collegio Sindacale indubbiamente è un'analisi di controllo attenta, che consente, poi, di rilevare alcuni spunti, sia positivi che negativi, dell'opera dell'Amministrazione Provinciale.

In pratica è stato sottoposto all'attenzione della Commissione Bilancio, e poi anche dei Consiglieri, un Bilancio privo di elementi fondamentali per la sua valutazione nella sua complessità.

È mancata, quindi, una sorta di concentrazione, perchè sono documenti che sono arrivati, per così dire, a tempo scaduto.

Entrando un pò più nel merito del Bilancio, nel ringraziare il dirigente Troiano per la collaborazione che ha prestato all'analisi dello stesso, non posso mancare di sottolineare che nella relazione del precedente anno relativa alla Finanziaria 2006 erano avanzate da parte del settore finanziario delle pesanti critiche alla manovra finanziaria, con espressioni del tipo "siamo di fronte a misure correttive che produrranno conseguenze assai pesanti sulla gestione degli Enti Locali", oppure, "per questo motivo le associazioni istituzionali hanno intrapreso una dura battaglia con il Governo", o ancora "la Finanziaria 2006 contiene tagli e vincoli che mettono in discussione radicalmente il ruolo delle Province".

Questo era quanto veniva riportato nella relazione relativa alla Finanziaria 2006 del Governo di Centro-Destra.

Nella relazione attuale sulla Finanziaria 2007, quindi del Governo di Centro-Sinistra, devo dire che queste considerazioni mancano.

Nonostante sappiamo tutti che è stata estremamente pesante per i cittadini, per le comunità e per gli Enti Locali, si legge semplicemente che "senza voler esprimere alcun giudizio sulla Finanziaria 2007, in quanto questo è spazio riservato alla schiera dei soggetti politici, la manovra così come prospettata risulta anche virtuosa per l'Amministrazione Provinciale".

Rileviamo, quindi, una contraddizione, cioè sulla Finanziaria dello scorso anno il giudizio era categorico, nella Finanziaria di quest'anno, invece, non si fa alcun cenno alla manovra finanziaria, che è stata estremamente pesante.

Ma entriamo un pò nel merito.

Prendendo in esame la relazione del Collegio dei Revisori mi rendo conto, come scrive il Collegio dei Revisori, che il Bilancio è stato ottenuto solamente in data 5 aprile 2007, quindi mi rendo conto del gravoso compito che compete all'organo dei Revisori nel dover redigere in tempi estremamente ristretti un'analisi su un Bilancio di una certa complessità come quello dell'Amministrazione Provinciale.

Ma anche qui non mancano note critiche, che sono rilevate dall'organo dei Revisori.

Innanzitutto l'organo dei Revisori evidenzia una difformità di valutazioni per quanto riguarda la partecipazione della Provincia all'Università di Capitanata: ebbene, esistono difformità tra il Bilancio che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Capitanata e quello che è stato poi stanziato da parte dell'Amministrazione Provinciale nell'ambito del Bilancio di che trattasi.

Un'altra osservazione estremamente importante che è stata avanzata

dal Collegio dei Revisori riguarda una situazione che è pendente, una sorta di spada di Damocle che l'Amministrazione Provinciale ha e che riguarda una valutazione sul Patto di Stabilità 2005 dell'Amministrazione Provinciale.

Esiste sostanzialmente presso la Corte dei Conti un'istruttoria intesa a verificare se effettivamente vi è stato il contenimento, nell'ambito del Patto di Stabilità, del Bilancio dell'anno 2005.

Rappresenta una spada di Damocle perchè nella denegata ipotesi in cui questo si dovesse verificare, e noi ci auguriamo che così non sia, le conseguenze dello sfioramento del Patto di Stabilità sarebbero gravissime e nefaste per la Provincia di Foggia, in quanto comporterebbe per un verso l'impossibilità di effettuare delle assunzioni nel 2005 (stiamo parlando, ripeto, del Patto di Stabilità 2005), con riverberi probabilmente anche sui concorsi che attualmente sono in atto.

Questi sono dei punti interrogativi, perchè chiaramente non ho le risposte a queste domande.

Solamente con il Patto di Stabilità avrebbe comportato, o comporterebbe, il contenimento di alcune spese, che non possono essere effettuate, così come il contenimento dell'indebitamento, per cui attualmente la Corte dei Conti sta vagliando lo sfioramento o meno del Patto di Stabilità sul Bilancio del 2005, e semmai questa situazione dovesse verificarsi provocherebbe delle conseguenze enormi per quanto riguarda la nostra Capitanata.

Non mancano ulteriori segnalazioni critiche che sono state indicate, innanzitutto per quanto riguarda la verifica della coerenza interna.

Ebbene, "Con riferimento al fabbisogno di personale", si legge

nella relazione, "si manifesta allo stato qualche perplessità in merito agli atti giuntali, poiché sembrerebbe che non abbiano assoluta corrispondenza con le previsioni inserite nei documenti contabili relativi al 2007.

A tal riguardo si sollecita il raccordo tra i dati relativi all'effettiva spesa complessiva che dovrà sostenersi, quella necessaria per l'adeguamento contrattuale e quella da prevedere, da impegnare e da liquidare".

Quindi, un aspetto critico di questo Bilancio è questa difformità che ci sarebbe, questa perplessità manifestata in merito alla rispondenze dei dati contabili con quelli espressi nell'ambito del Bilancio.

Si legge ancora nella relazione che "Trattandosi di programmazione di settore non è pienamente coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

La programmazione dovrebbe prevedere il contenimento della spesa prevista nell'ultima Legge Finanziaria, ma si nutrono evidenti perplessità circa la effettiva possibilità di assicurare le reali esigenze di funzionamento e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

Francamente queste dichiarazioni mi lasciano alquanto perplesso, perchè effettivamente viene evidenziata una difformità, ripeto, tra quelli che sono i documenti contabili e quelle che sono le poste indicate nel Bilancio.

Ma andiamo oltre. "Sempre per il personale, in merito alle spese correnti l'organo di revisione, in mancanza del documento relativo al fabbisogno del prossimo triennio, non è posto nelle condizioni di verificare che proprio i documenti di programmazione del

fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa".

Anche qui la questione del personale viene ripresa, evidenziando questa lacuna nella formazione del Bilancio.

"Vi sono ancora spese accessorie, tipo costi di utenza di cellulari mobili, sopportati dagli interessati senza che siano previsti nei compensi e nei contratti stipulati": anche questa è una nota critica, anche di una certa rilevanza, leggendo tra le righe, cioè è come se vi fosse una serie di costi che poi sfuggono alla comprensione, nell'ambito dei compensi di chi effettivamente li ha sostenuti, sono probabilmente i cosiddetti..... benefit.

Riguardo alla previsione di parte corrente, nella relazione si legge: "Si ritengono congrue le previsioni di spesa, ad eccezione di quelle relative al personale", e ricordiamoci che le spese del personale rappresentano una grossa fetta delle spese correnti.

"Si auspica una riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari, tipo fitti passivi e così via discorrendo".

Quindi, come è possibile vedere dai documenti che sono stati sottoposti alla nostra attenzione, se pur in ritardo, vi sono degli elementi di criticità enormi sul Bilancio che addirittura paventano, per un verso, una ripercussione del Patto di Stabilità del Bilancio 2005, qualora esso fosse stato sfornato dall'Amministrazione Provinciale, e per altro verso si evidenzia che vi sono documenti contabili che non corrispondono esattamente alle poste di Bilancio.

Per questi motivi, come gruppo di Forza Italia, ma ritengo qui di esprimere anche l'opinione di tutta la Minoranza, abbiamo dei

forti elementi critici rispetto al Bilancio, quindi una posizione contraria rispetto ad esso. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Grazie Consigliere Montanino. Chiede di intervenire il Consigliere Agostinacchio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO:

Io credo che la relazione svolta dal Consigliere Montanino non possa non essere condivisa in ogni sua parte, quindi dal punto di vista contabile io non ripercorrerò itinerari già sufficientemente praticati nella disamina, nell'analisi che è stata svolta, che comunque delle preoccupazioni crea inevitabilmente.

Il Consigliere Montanino ha fatto riferimento ad una recente attenzione della Corte dei Conti rivolta alla nostra Amministrazione Provinciale: io, come il collega, mi auguro che i chiarimenti forniti siano soddisfattivi al punto da superare le perplessità della Corte dei Conti, sarebbe da irresponsabili auspicare un qualcosa di diverso, comunque, laddove dovessero verificarsi incomprensioni che potrebbero concretizzarsi in un'incidenza sostanziale negativa sul Patto di Stabilità, io ho l'impressione che tutte le previsioni sarebbero travolte da questo novum che si inserirebbe nel circuito, nella dinamica a base dei documenti contabili.

Naturalmente non posso non confermare la stima nei confronti dei Revisori dei Conti, però alle volte qualche perplessità va evidenziata, e mi devono scusare se delle riflessioni in tal senso vanno fatte.

Esistono delle premesse fortemente critiche nei confronti dell'impianto contabile, delle premesse critiche con una conclusione favorevole.

Io decisamente apprezzo questo atteggiamento costruttivo, che è diverso da altri atteggiamenti distruttivi che io ho avuto modo di verificare nel corso di una mia vicenda amministrativa, però restano lì agli atti le perplessità, soprattutto quelle riferite al personale, tutto ciò che viene detto circa la mancata ottemperanza rispetto ad adempimenti di carattere burocratico, che di carattere burocratico non sono, perchè comportano comunque possibilità di riflessione, quindi valutazioni in negativo, o in positivo, rispetto ad una politica che viene posta in essere.

Io lo rilevo, lo rilevo dalla lettura del parere dei Revisori, anche se poi alla fine resto francamente stupito, perchè non comprendo il salto logico.

Come si possa pervenire da una contestazione ad un parere favorevole io non lo capisco, non riesco a capirlo, probabilmente per la mia conoscenza di materie giuridiche e scarsa conoscenza in materie contabili, comunque questo fatto lo rilevo dalla lettura degli atti, anche se, pur essendo esperto in materia giuridica, poi noi spesso leggiamo gli atti, e quindi ci rendiamo conto della valenza o meno, in positivo o in negativo, di determinati aspetti.

Io mi riporto alle motivazioni, a ciò che sta scritto nello stesso parere dei Revisori dei Conti, per pervenire ad una considerazione negativa, ma, ripeto, non voglio ripercorrere la strada, l'itinerario già percorso ottimamente dal collega Montanino, da par suo e da competente in materia, mi si consenta di fare qualche valutazione di carattere politico.

La valutazione di carattere politico qual è? In questi benedetti bilanci manca un respiro verso il futuro, manca una previsione, perchè il bilancio è un atto contabile, ma non solo contabile, è un atto politico, che connota dal punto di vista programmatico l'operato della Giunta, l'operato dell'esecutivo.

Io, certo, mi faccio carico delle ristrettezze dovute ad una Finanziaria che certamente ha inciso negativamente sull'operato delle Pubbliche Amministrazioni, però rispetto ai programmi, rispetto a ciò che è stato detto, evidentemente il Bilancio di Previsione risente dell'esigenza di conservare un establishment, anzi è improprio parlare di establishment, una posizione di stasi dell'esistente senza alcuna prospettiva, o prospettiva a noi di azioni per il futuro.

La Provincia deve avere questo respiro, ed è anche questa l'occasione per ricordare alla Regione tutto ciò che è stato detto, cioè che la Provincia dovrebbe essere sul territorio la Regione, perchè la devoluzione questo significa, anche stando al titolo quinto della Costituzione, com'è stata modificata dal Centro-Sinistra non quel titolo quinto della Costituzione così come modificato successivamente, che non esiste, non si è preso in considerazione, ma la precedente riforma, anche stando alla precedente riforma, dicevo, noi vediamo che le Regioni sono enormemente in ritardo rispetto ai loro obblighi e ai loro adempimenti.

La Provincia deve essere un qualcosa di diverso, e deve essere un qualcosa di diverso radicato nella previsione normativa, che viene totalmente disattesa dalla Regione, che non ha dato nemmeno spazio al Consiglio Regionale delle Autonomie.

Noi dovevamo avere un consiglio, un organo consultivo con la partecipazione delle autonomie locali, prima tra tutte la Provincia, e tutto ciò non si è verificato.

Comunque, accanto ad un deficit di previsione, imputabile a tante cose ma che comunque esiste, all'impossibilità di prevedere una crescita per il futuro, a parte gli investimenti, che comunque attengono ad una sfera diversa e che comunque vanno visti anche con una certa prudenza, perchè guai se la Corte dei Conti dovesse valutare in negativo il nostro operato, ebbene, io non so come poi potremmo imputare i ratei da pagare per determinati investimenti alla spesa corrente.

Ma questo è un discorso di là da venire, forse sarebbe stato opportuno attendere la decisione della Corte dei Conti.

Ma io mi auguro che tutto vada bene, per cui la mia resta una valutazione negativa soprattutto riferita all'operato politico, ad un deficit di previsioni, perchè, caro Assessore al Bilancio, non vi è stata la collaborazione dell'intero organo collegiale nella formazione del Bilancio, nella individuazione delle previsioni di spesa, nella individuazione di tante altre cose.

Noto la difficoltà operativa, e quindi, ferme restando queste mie considerazioni e ferme restando le considerazioni tecniche rappresentate dall'ottimo amico e collega Montanino, per queste considerazioni di carattere politico, rilevate le difficoltà nell'operare dell'Amministrazione e dell'esecutivo, io non posso non pervenire che ad un voto non è certamente e non sarà favorevole, per motivi di carattere politico e per le considerazioni tecniche riferite a ciò che ha detto il Consigliere Montanino.

Come ha visto, Presidente, sono stato brevissimo, non mi sono soffermato molto tempo, non ho approfittato molto della cortesia e dell'ospitalità della Sinistra, con la speranza che la prossima volta sia penalizzata la Sinistra.

PRESIDENTE STALLONE:

Se devo aggiungere qualcosa devo dire che non l'ho mai vista così sorridente e sereno!

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO:

C'è stata l'ospitalità molto cortese e garbata, anche se non ha prodotto il voto favorevole.

La motivazione per il voto negativo è ciò che ho detto, motivi di carattere politico e motivi di carattere contabile. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Grazie, Consigliere Agostinacchio.

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE PINTO:

Volevo solo dire che nella programmazione triennale delle opere pubbliche non c'è più traccia del completamento della strada Rodi-Lido del Sole, la pista ciclabile.

Io propongo l'emendamento all'Assessore, alla Giunta e al Consiglio, perchè quell'opera non può rimanere così com'è.

Quindi dalle somme di manutenzione straordinaria impegnare 250.000 euro per il suo completamento, perchè non può rimanere così, anche perchè nella precedente programmazione questo era contemplato e oggi non c'è più. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Grazie Consigliere Pinto. La sua, quindi, non è una proposta di emendamento ma una raccomandazione.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Angelo Cera.

CONSIGLIERE CERA ANGELO:

La verità, Presidente, è che noi non possiamo avere toni trionfalistici come quelli che testé ha voluto avere l'amico Tavaglione, Assessore al Bilancio, anche perchè, Presidente, a lume di logica questo dovrebbe essere il suo ultimo Bilancio, a meno che, così come sperate, per tentare di recuperare in qualche maniera un pò di faccia non speriate di recuperarla in calcio d'angolo, con un anno aggiuntivo, per dimostrare qualcosa che la gente di Capitanata non riesce a percepire.

L'Ente Provincia non c'è, la gente non lo percepisce, non l'ha toccato in 5 anni.

La Provincia non è stata protagonista, tant'è che non ha influito per nulla né sulle decisioni degli Enti sovracomunali, vedi la Regione, non è riuscita ad interagire anche sulle scelte umane della Regione quando si trattava di imporre la presenza di uomini nella Giunta Regionale, per cui anche le altre Province e la Regione hanno percepito che non c'è un Ente Provincia a Foggia, non ci sono Enti che riescano ad essere interlocuzione seria né con la Regione né, credo, con lo Stato Nazionale.

Per cui toni trionfalistici io non li vedo.

Questo è il Bilancio conclusivo dei 5 anni, per cui se questo è il Bilancio, anche rispetto a quelli che non sono stati i 4 anni che

ci hanno preceduto, dovremmo dire che questo è un Bilancio fallimentare, e sta sotto gli occhi di tutti.

Presidente, non una lira nel Bilancio per ciò che riguarda l'edilizia scolastica, non una lira!

Noi non sappiamo più il Bilancio della Provincia che cosa è, perchè noi oggi parliamo solo di finanziamenti aggiuntivi che ci sono arrivati attraverso la Regione, finanziamenti che riguardano l'assetto del territorio, il rimboschimento, strade, ma a tutti gli effetti nel nostro Bilancio non se ne parla più, non sappiamo realmente cosa è il nostro Bilancio.

Allora, mi chiedo, con che faccia ci si presenta alla conclusione dei 5 anni?

Noi oggi dobbiamo dire che siamo al capolinea, è l'ultimo bilancio, e mi chiedo le prossime Amministrazioni che verranno, perchè non abbiamo una decisione diversa se non quella di sapere che per vita naturale dovremmo andare a votare il prossimo anno.

Allora mi chiedo qual è stata la capacità di questa Provincia di segnalarsi, in quale cosa Presidente? In che cosa ci siamo segnalati in 5 anni? Per il suo sorriso? Per il suo buonismo?

Presidente, mi consenta, a furia di passare per buoni molto spesso si passa dall'altra parte della barricata.

Allora, siccome è questa l'immagine che è venuta della Provincia, della Provincia Ente, io mi chiedo su cosa vi siete segnalati alla conclusione dei 5 anni, visto e considerato che essendo un Bilancio fallimentare questo, a quelli che verranno cosa lasciate? Cosa lasciate?

Allora, questo è un giudizio pesantemente negativo che noi riconosciamo a questo Ente, che non ha saputo coniugare lo

sviluppo del territorio, non ha saputo interagire con il cittadino della Capitanata.

Le nostre città, la nostra provincia, è rimasta così com'era, anzi si è appesantita ancora di più la condizione, siamo una delle ultime province d'Italia per tutto ciò che riguarda il mondo della civiltà.

Allora, Presidente, c'è poco da ridere o da sorridere: la Provincia che non c'è più la gente la percepisce così!

Ditemi in che cosa ci siamo segnalati! Vorrei portarlo in campagna elettorale insieme a voi, perchè per me oggi, a meno che non vi fanno un bel regalo, e di questi tempi può succedere che il Governo di Centro-Sinistra vi faccia un bel regalo, che allunghi la legislatura di un altro anno, ebbene, il bilancio è pesantemente negativo rispetto a quello che è stato l'ultimo quinquennio che ci ha preceduto.

Noi non abbiamo speso, le scuole sono ridotte ad un colabrodo, gli interventi nell'edilizia scolastica sono ridotti a colabrodo! Se non arrivassero i finanziamenti europei attraverso la Regione le strade nostre, quelle del Sub-Appennino, quelle del Gargano e di tutta la Capitanata, sono ridotte ad un colabrodo!

In più abbiamo, caro Presidente, la spada di Damocle di sapere che il nostro Bilancio del 2005 è fortemente inficiato per il Patto di Stabilità, perchè abbiamo splafonato, quindi vorremmo capire noi in cosa oggi dobbiamo gioire!

Qual è la prospettiva, sapendo e dando per scontato che il prossimo anno noi dovremmo andare a votare?

Qual è il risultato positivo di una sua unica iniziativa che lei possa vantarsi di aver prodotto per l'Ente Provincia? Una sua

iniziativa!

Noi ne vorremmo trovare insieme a lei una, trovarla, cernerla insieme e dire "bravo Stallone, sei riuscito a creare questa condizione".

Siamo così deboli, Presidente, che ci sono rimaste a stento le mutande! Ci hanno tolto tutto ciò che era possibile togliere, non ci è rimasto più nulla!

La Provincia si è impoverita di più, di servizi, di strutture che non ci sono più, anche la forza coercitiva che un Ente forte dovrebbe esprimere si è ridotta al lumicino con l'altro Ente dirimpettaio, ha creato una condizione all'esterno di poter essere aggrediti, perchè nulla succede per una condizione di autodifesa. Questo è quello, purtroppo, che ha percepito la gente della provincia, e sarebbe un'agonia protratta se il Governo di Centro-Sinistra vi dovesse fare la cortesia di allungarvi il Governo per un altro anno.

Non servirebbe a nulla, servirebbe solo a protrarre un'agonia che non serve più.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Grazie Consigliere Cera.

Ha chiesto la parola il Consigliere Brucoli: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRUCOLI:

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, io credo che un errore di impostazione ci sia stato nella presentazione del Bilancio, perchè il Bilancio non può essere solo una sommatoria importante di cifre ma va anche estrinsecata al Consiglio Provinciale la derivazione

non regionalistica di quelle cifre.

Vorrei ricordare, ad esempio, che la Provincia di Foggia è una delle più attive, in termini di politiche sociali, grazie al lavoro fatto ed impostato dall'Assessore D'Urso, dall'Assessore Carrabba e dallo stesso Assessore Antonello Summa, e poi proseguito su progetti importanti, ad esempio, che hanno fatto della Provincia di Foggia una delle Province più attive su queste politiche sociali, sul servizio civile ad esempio.

Indico alcune questioni, perchè molte volte nemmeno le informazioni al Consiglio Provinciale.

In sede di Bilancio vanno date queste informazioni, non è una discussione inutile, altrimenti facciamo affermazioni, come quelle fatte da alcuni colleghi in aula, che si giustificano solo perchè tra un anno dovremmo votare e quindi ci si prepara alla campagna elettorale.

Io credo, invece, che noi dobbiamo sottolineare le positività complessive delle cose fatte in questi lunghi anni di Governo del Centro-sinistra, dall'Amministrazione Pellegrino e poi proseguite dall'Amministrazione Stallone, se mi consentite.

E allora una cifra sicuramente è importante: basta leggere il Bilancio e vedere che nel 2007, non nel 2006, la cifra complessiva delle entrate e delle uscite è pari a 292 milioni di euro.

Sul 2008/2009 la cifra diminuisce perchè nel 2007 sono iscritti a Bilancio qualcosa come, credo, 165 milioni di euro di finanziamenti che questa Provincia ha saputo intercettare e che riguardano servizi, a cominciare dal Sub-Appennino, a cominciare dalla situazione del dissesto idrogeologico della Capitanata, dalle strade, a tante altre attività che riguardano le funzioni

primarie della Provincia.

Scusate, è fallimentare riuscire ad intercettare queste risorse?

È fallimentare interloquire con la Regione Puglia, che ha un Governo diverso, un governo che alcuni non hanno ancora digerito ma che sta facendo digerire positivamente alla Provincia di Foggia risorse importanti e mai realizzate, con una capacità progettuale che la Provincia di Foggia ha dimostrato, perchè non si possono intercettare risorse sulla carta se non si ha una capacità progettuale?

E non era certamente un atto dovuto, non c'è mai nulla di dovuto se non si ha la capacità di inserirsi e di interloquire con livelli diversi, regionali, nazionali e comunitari, per portare risorse alla Provincia di Foggia.

Questo è un dato che va riconosciuto, non sufficientemente valorizzato.

Io capisco che la Minoranza debba dire esattamente il contrario, ma le affermazioni poi diventano qualcosa di apodittico.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO (Intervento fuori microfono):

Affermo esattamente il contrario.

CONSIGLIERE BRUCOLI:

Certo, la Minoranza dovrebbe semmai dire che c'era la possibilità di intercettare 400 milioni di euro e ne abbiamo intercettati 164 milioni, sto dando dei numeri, sto facendo degli esempi, ma non mi pare che così sia.

Allora, evitiamo di arrampicarci sugli specchi, perchè, guardate, non si tratta certamente di un Bilancio fallimentare ma di un

bilancio positivo, i cui esiti verificheremo con il netto miglioramento dei servizi che si registreranno nei prossimi mesi, quando tutte quelle somme saranno di fatto cantierizzate.

È questo il respiro progettuale dell'attività messa in campo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO.

CONSIGLIERE BRUCOLI:

Questa intolleranza io non la consento. Lei sa che io so essere più intollerante di lei, e vorrei evitarlo.

Dovremmo anche ricordare che non abbiamo utilizzato la leva fiscale per aumentare le entrate, potevamo farlo e non lo abbiamo fatto, e anche questa è una scelta politica.

Noi non guardiamo in modo ideologico, perchè se la leva fiscale serve a dare maggiori servizi possiamo anche utilizzarla.

Noi non abbiamo la visione ideologica della leva fiscale, ma come strumento di redistribuzione delle risorse questo sì, lo rivendichiamo, perchè non mi hanno mai convinto quelle feroci tecnocrazie che si riuniscono a Cernobbio e fanno la morale tutti i giorni ai lavoratori dipendenti che vivono con meno di 1.000 euro al mese, e loro, invece, vanno negli alberghi che costano 1.000 euro a notte!

Non mi convincono quelle feroci tecnocrazie che vogliono asservire la politica e che sono dipendenti, ormai, delle logiche feroci di un'economia globalizzata che produce solo ingiustizia e morte, se mi consentite!

Vogliamo leggere le norme sul Patto di Stabilità e vogliamo leggere i rilievi?

Va bene, leggiamoli nello specifico, io non sono uno abituato a sfuggire alle questioni che vengono poste.

Intanto cominciamo a dire che il Collegio dei Revisori ha detto che poiché c'era una discrepanza tra le somme iscritte dal Consorzio per l'Università di Capitanata, che ha iscritto come credito 129.000 euro, invece noi abbiamo scritto come posta debitoria 29.000 euro, loro hanno avuto difficoltà e hanno preso tutti i 20 giorni, dal 5 aprile che gli è stato consegnato tutto il materiale, per fare la relazione.

Allora io credo che noi dobbiamo dire questo: il caso ha voluto anche che il Collegio dei Revisori sia lo stesso sia al Consorzio dell'Università che alla Provincia, per cui hanno sottolineato questo aspetto.

Quando è stato istituito il Consorzio per l'Università la Provincia di Foggia, a suo tempo, credo oltre 10, 15 anni fa, si impegnò a versare annualmente 250 milioni delle vecchie lire, pari ai 129.000 mila euro, ma da qualche anno, poiché il Consorzio dell'Università ha di fatto esaurito le sue funzioni, e sarebbe utile monitorare questa situazione, noi non dobbiamo scandalizzarci se la Provincia invece di versare i 129000 euro iscrive in bilancio 29000 euro.

Vi faccio un esempio per capirci. Io sono componente dell'assemblea UPI e sono uno dei Revisori, perchè lì funziona in modo diverso: ebbene, poiché l'UPI ha un forte avanzo di amministrazione ha ridotto nel 2006 e nel 2007 le quote.

Per cui la stessa cosa può avvenire per il Consorzio per l'Università, e quindi dobbiamo monitorare, vedere che tipo di avanzo hanno, poi i costi complessivi, e se questo strumento è

ancora utile o se non sia superato.

Su questo noi, come gruppo di Rifondazione Comunista, abbiamo sempre insistito, poniamo il problema e finora timide sono le risposte, lo dico in modo molto chiaro, invece noi dovremmo cominciare a rivedere in modo massiccio, per ottimizzare i costi, le partecipazioni diverse che la Provincia ha in tutti gli Enti, sia chiaro questo.

Credo che rivedere questo farebbe onore a questo Presidente e a questa Amministrazione Provinciale.

Questo è il primo aspetto.

Il secondo aspetto è il Patto di Stabilità.

Io vi confesso che a 50 anni ero nato come moderato del PC e sono diventato un pericoloso estremista.

A me non scandalizza più il fatto che aumenti il debito pubblico, quando la riduzione del debito pubblico viene utilizzata sostanzialmente per ridurre i servizi e per ridurre il potere di acquisto dei lavoratori e del mondo del lavoro complessivamente questa cosa mi scandalizza.

Cominciamo a dire, allora, questo benedetto, o maledetto, Patto di Stabilità che viene richiamato sul Bilancio 2007, che ci azzecca, per usare un'espressione di Di Pietro?

Cosa voglio dire? Noi stiamo parlando del Bilancio 2007, in cui la verifica del Patto di Stabilità viene effettuata con criteri diversi rispetto al Bilancio 2005. Siamo passati dai tetti di spesa ai saldi, e se dal Governo è stato fatto questo è perchè probabilmente il Governo si è reso conto che la strozzatura, la tagliola introdotta con i tetti di investimento, aveva creato problemi seri a quelli che vengono chiamati "i governi di

prossimità", cioè ai governi che sono prossimi ai bisogni e a quello che succede nelle realtà concrete, dei Municipi e delle Province.

Non dimentichiamo che nel decreto "mille proroghe" è stata eliminata la sanzione per gli Enti Locali che nel 2006 avevano sfiorato il Patto di Stabilità, le sanzioni sono relative alle mancate assunzioni e agli investimenti, e di questo sono anche consapevoli gli amici del Centro-Destra.

Ma scusate, nel 2006, poiché la Corte dei Conti ha fatto delle verifiche puntuali, e la Provincia di Foggia, se non ricordo male, in sede di variazione di Bilancio, a novembre, ha accolto, pur non condividendo alcune interpretazioni sulla natura di alcune spese, ha accolto e ha ottemperato, io dico sbagliando, per un eccesso di rigorismo che alla fine si è dimostrato errato, perchè il decreto "mille proroghe" ha cancellato le sanzioni sul Patto di Stabilità. Noi potevamo, quindi, violare quel Patto di Stabilità e non saremmo incorsi nelle sanzioni. Questo dice la norma.

Allora eventualmente, ed è tutto da verificare, violare la norma del 2005, non dei saldi ma dei tetti, cosa avrebbe dovuto comportare?

Avrebbe dovuto comportare sul Bilancio 2006 una sanzione sulle assunzioni, e non l'abbiamo fatto, avrebbe dovuto comportare una sanzione sugli investimenti, così poi avrei voluto vedere tutti i Consiglieri della Provincia di Foggia che venivano qui a gridare "manca quella scuola, manca quella strada", e qualcuno l'ha fatto, quando qualcuno dovrebbe dire che l'applicazione rigorosa delle sanzioni avrebbe determinato la mancanza di quei già scarsi investimenti, perchè vorrei ricordare che prima la forbice era del

25%, ora è diventata del 12,5%, poi portata al 15% da questo Governo, che ha allargato le maglie di investimenti, che sono, però, ancora molto, molto limitate.

Certo, se questo diventa uno stimolo ad utilizzare somme del Bilancio in termini di investimenti, e l'abbiamo fatto sulla manovra delle entrate extra tributarie, che è stata, credo, e non l'ho compreso molto, messa in discussione dal Collegio dei Revisori, pur in presenza del fatto che nel 2005 avevamo iscritto a Bilancio 2 milioni di euro e se ne sono realizzati oltre 3 milioni, quindi non siamo di fronte al caso di un'entrata extra tributaria una tantum che è stata sovrastimata per poter poi consentire il pareggio di bilancio.

Non siamo, cioè, di fronte ad un artificio ma siamo di fronte al fatto che, ad esempio, e nella relazione dell'ufficio finanziario vengono indicati, i fondi CASPES, e in più l'IVA che stiamo recuperando in applicazione della norma, consentono entrate extra-tributarie che poi, se si realizzano, accanto all'ipotesi di dismissione delle case cantoniere ex ANAS, se si realizzano saranno investite.

Allora, scusate, di che cosa stiamo parlando, cari amici e colleghi Consiglieri?

La Corte dei Conti, come ha fatto nel 2006, che è intervenuta in corso d'opera, noi speriamo faccia le proprie verifiche anche sul Bilancio 2007, e ci dica entro il 2007, non due anni dopo, se abbiamo rispettato il Patto di Stabilità o meno. Ma anche qui bisogna essere chiari.

I tetti di investimento erano una tagliola, perchè di fatto avevi anche i soldi ma non li potevi utilizzare.

Scusate, ma se c'era la possibilità, attraverso il meccanismo dei cofinanziamenti, com'è stato fatto per i progetti , di utilizzare ingenti somme per distribuire queste risorse e servizi su tutto il territorio, perchè sono stati interessati tutti i Comuni che hanno aderito al progetto, che sono la stragrande maggioranza della Provincia di Foggia, noi non dovevamo fare questo, anche se si violava il patto di stabilità io dico?

Ritorniamo alle questioni: non deve essere più uno scandalo né la violazione del cosiddetto Patto di Maastricht o la visione del debito come una sorta di tabù che sostanzialmente serve poi a comprimere chi ha meno reddito, perchè questa è poi in fondo la filosofia che viene fuori.

E allora mi pare che la Provincia bene abbia fatto a predisporre il Bilancio così come lo ha predisposto, rivedendo le questioni che vanno riviste, e le abbiamo indicate, facendo chiarezza e dando le informazioni necessarie anche su una serie di attività fatte in questi anni, perchè poi la discussione non può essere una cosa astratta, così come noi abbiamo apprezzato, caro Presidente, nella sua relazione allegata agli atti che lei ha dedicato molto alla vicenda e all'impegno dell'Amministrazione Provinciale tenendo conto dell'evoluzione della norma a livello generale nella battaglia contro la precarietà, perchè non possiamo consentire di avere un 25% di platea complessiva della Pubblica Amministrazione in condizioni di precarietà retributiva e contributiva, dobbiamo inserirci nell'evoluzione normativa e sul fondo nazionale per la stabilizzazione.

Io credo che noi dobbiamo fare questo.

Io ritengo che il Collegio dei Revisori debba svolgere il proprio

ruolo in termini fortemente collaborativi, con l'Assessorato, con le strutture, con lo stesso Consiglio Provinciale, però in alcune parti, ad esempio mi riferisco alla parte relativa al cosiddetto "costo della politica", che è stato introdotto dal Collegio dei Revisori, io mi porrei la domanda di Giovenale: "chi controlla i controllori?".

Vorrei anche ricordare a me stesso che la Provincia di Foggia ha costi della politica, rispetto ad altre Province, molto, ma molto ridotti, e forse qualcuno dovrebbe informarsi bene prima di partecipare a giaculatorie qualunquistiche che non portano da nessuna parte se non a logorare un rapporto di fiducia dentro lo spirito di collaborazione che noi abbiamo sempre rivendicato.

Qualcuno dovrebbe ricordare che il sottoscritto l'anno scorso in sede di Bilancio ha fatto come quelle forze di interposizione di fronte anche ad uno scontro duro che stava emergendo in questo Consiglio tra l'organo di revisione e alcuni esponenti della Giunta.

Allora io invito tutti quanti a recuperare questo spirito di collaborazione, che forse, per ragioni ancora da chiarire, rischia di perdersi. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Grazie, Consigliere Brucoli.

Io ho una richiesta di intervento da parte del Consigliere Antonio Cera, che però non vedo in aula.

Il Presidente Stallone ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE ANGELO CERA.

PRESIDENTE STALLONE:

Consigliere Cera, se lei avesse avuto questa voce nel Consiglio Regionale avremmo avuto tante cose dalla Regione. Ma stiamoci zitti, che noi stiamo avendo.....

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE ANGELO CERA.

PRESIDENTE STALLONE:

Doveva farlo quando era Assessore Regionale, e non l'ha fatto! Noi non abbiamo avuto niente dalla Regione!

L'Opposizione la si fa come l'ha fatta il Consigliere Agostinacchio, con un pò di cervello!

Premetto che è a disposizione di chi non l'ha letto il Piano Triennale.

Tutti i giudizi sono opinabili, Consigliere Cera.

Leggo "identità della Provincia": ma siamo proprio sicuri che prima la Provincia avesse un'identità?

Io ho qualche perplessità, e comunque adesso ce l'ha!

L'accordo quadro della Regione: è la prima volta che è stato fatto dall'Ente Provincia un importante accordo quadro, e praticamente, se lei non lo sa, il Piano Triennale di Coordinamento che ti coordina un territorio.

Sarà un quadro, ma almeno è stato fatto, almeno si dice alla Regione "questa Provincia vuole questo, questo e quest'altro".

Non c'era, adesso l'abbiamo fatto con la Regione, tant'è vero che ci sono degli incontri che sta portando avanti il Vice Presidente Parisi per vedere nell'ambito della programmazione regionale quello che può essere recepito di questo accordo quadro, e così

anche nel piano strategico.

Quindi c'è un'identità ben precisa da parte di questo Ente, che si chiama Provincia.

Bilancio economico: noi abbiamo avuto una cosa molto importante, un Bilancio economico certificato da un'Agenzia, anche questo è importante, un'Agenzia internazionale come Ente, la Modis, un'agenzia europea che ha la sua sede a Londra.

Non hanno fatto certamente accertamenti in breve tempo, hanno esaminato le nostre carte per mesi, ci hanno interrogato per poi emettere un giudizio su questo Ente dicendo che è un Ente a categoria A/2.

Se qualcuno vuole vediamo anche questa categoria cosa vuol significare.

Abbiamo fatto fare un accertamento di qualità anche per quanto riguarda la struttura, laJohnson, tanto per capirci quello che fa la Coca Cola, e ci ha dato 4 settori di eccellenza, tra cui la Biblioteca, il servizio finanziario, il servizio civile, e il quarto adesso non lo ricordo a memoria, che per un ente sono sicuramente dei fatti molto positivi.

La Modis, con la A/2, ha detto, in sintesi, "avete un bilancio e una conduzione molto sana".

Poi, abbiamo avuto un'inversione di tendenza notevole, non abbiamo acceso molti mutui ma stiamo andando avanti con la nostra progettualità, soprattutto non aumentando le tasse.

Se avessimo aumentato le tasse lei cosa avrebbe detto, Consigliere Cera?

Invece dal 2003 non abbiamo aumentato niente, quelle poche tasse che potevano aumentare non le abbiamo aumentate, e questo è molto

significativo.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica vorrei ricordare che abbiamo ereditato un forte contenzioso per quanto riguarda il polivalente di Manfredonia, ormai è finito il rustico e stanno rifacendo l'esterno, stanno completando la muratura esterna, abbiamo iniziato ed è in via di attuazione il polivalente di Torremaggiore.

Poi la cosa strana, per la quale io sono rimasto molto perplesso, Consigliere Cera, e forse lei doveva leggere bene, è che se lì si doveva lamentare qualcuno non è certamente lei, che è espressione del Gargano.

Il progetto del polivalente di San Giovanni Rotondo è già pronto e lo presenteremo a breve, e abbiamo già messo una somma per iniziare i 5 lotti, un investimento di 12 miliardi di vecchie lire, a Peschici abbiamo fatto la progettazione della nuova scuola, e così Vico del Gargano, l'auditorium di Rodi Garganico, per cui francamente io sono rimasto molto perplesso di quello che lei ha detto.

CONSIGLIERE CERA ANGELO - INTERVENTO FUORI MICROFONO:

La progettazione non è finanziamento, Presidente, la progettazione è aria fritta!

PRESIDENTE STALLONE:

Per quanto riguarda i lavori pubblici, e vorrei anche spiegare la differenza tra avere la febbre, far passare la febbre oppure capire perchè uno ha la febbre, abbiamo preso il problema della viabilità a monte, perchè se una strada frana noi andiamo, la

sistemiamo, e dopo un anno, un anno e mezzo, due anni, un mese, quello che volete, frana ancora, invece con i lavori pubblici, e ringrazio l'Assessore Summa, siamo passati all'origine.

E mi riferisco al dissesto idrogeologico che abbiamo affrontato, al rimboschimento che sta partendo, la viabilità, ecc.

Inoltre la Regione ci ha dato 27.300.000 euro, quindi invece di dirci grazie....!

Prima non vedevamo una lira, adesso 27.300.000 euro, e ringrazio anche Lonigro, che è presente e che praticamente è nostro portavoce, per molti aspetti, in Regione presso l'Assessore Introna, senza dimenticare ulteriori interventi.

La Lucera-San Severo, oltre 600 milioni che abbiamo messo dal nostro Bilancio per mettere in sicurezza la strada: praticamente abbiamo avuto finora 15 miliardi di vecchie lire di finanziamento, e la progettazione la stiamo facendo con il Politecnico di Ancona, che è il miglior Politecnico per quanto riguarda la viabilità, per accelerare i tempi.

E mi riferisco anche al problema della strada delle saline, alla pedegarganica, tutte opere che praticamente interessano un territorio a lei caro, Consigliere Cera.

Io francamente non sono riuscito a capire questo suo intervento, forse non l'ha letto, o forse è la campagna elettorale. Ma la campagna elettorale, caro Consigliere Cera, la si fa con la serietà, con la tranquillità, e anche con i numeri.

A proposito di numeri, se uno dovesse commisurare il numero di Assessori Regionali a quello che poi a questa Provincia ha dato, vi posso dire che è meglio non avere alcun Assessore che averne e però hanno pensato più ad interessi che ad altro, perchè noi non

abbiamo un grosso credito alla Regione proprio per questo motivo, perchè non siamo stati rappresentati a sufficienza.

Per farmi perdere le staffe significa che proprio non se ne può più! Ma andiamo avanti.

Aeroporto Gino Lisa: siamo riusciti, malgrado i contrasti e malgrado gli sbarramenti che ci hanno messo, a riattivarlo.

Oggi abbiamo avuto un altro incontro, molto proficuo, per quanto riguarda ulteriori voli che questo Aeroporto potrà offrire, e penso che sia importante per lo sviluppo di un territorio avere un aeroporto aperto, e non è stato facile.

L'Authority: ebbene, la Provincia è stata elemento determinante nei riguardi di Bari e nei riguardi di chi non voleva che questo territorio fosse candidato all'Authority, candidato, non voglio dire che l'abbiamo avuta.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO (Intervento fuori microfono):

Sull'Authority però, Presidente, abbiamo notizie diverse: noi siamo stati ingannati, cominciamo a dire le cose come stanno!

Sull'Authority sono venuti a dire menzogne in quest'aula consiliare! Sono dei bugiardi!

PRESIDENTE STALLONE:

Il porto di Manfredonia, che era nel cassetto di Mario Tassoni, 60 miliardi, li ha bloccati il sottoscritto.

Altro falso? Chiamiamo Mario Tassoni!

Per quanto riguarda il sociale abbiamo un servizio civile che ci viene etichettato tra i migliori che c'è sul territorio, la formazione professionale, i Centri Territoriali per l'Impiego li

abbiamo rimodernati e li abbiamo adattati al terzo millennio.

La cultura: malgrado le ristrettezze gli eventi che erano programmati li abbiamo fatti, ma la cosa più importante è che abbiamo avuto, con il servizio Bibliotecario, l'espansione della nostra Biblioteca sul territorio, l'acculturamento sul territorio, che è stato riconosciuto motivo di eccellenza dal.... Johnson. E questo è niente.

I rilievi della Corte dei Conti: la Provincia di Bari ha avuto 40 rilievi, noi solo tre (si dovrebbe sparare il Presidente di Bari), ed era uno per quanto riguarda i PRUSST, uno per quanto riguarda Matrix e un altro per quanto riguarda Aracne, che sono ancora sub iudice, ma questo non comporta niente, perchè non è che ci faranno una sanzione.

Noi siamo convinti di aver ragione, perchè i finanziamenti sono finanziamenti europei e noi non abbiamo fatto altro che destinarli ai Comuni e cofinanziarli, tant'è che bene hanno fatto persone come il Consigliere Montanino, che è un commercialista, che ha individuato, oltre a quel passaggio che ha fatto il Consigliere Agostinacchio, che io ho apprezzato, tra la parte giudiziaria e la parte contabile.

Poi una cosa molto importante è il fatto che tutti noi vogliamo trasparenza degli atti, e questo è stato il primo Ente che ha messo on line le determine, le delibere, per vedersele controllate, e voi mi venite a dire che non abbiamo fatto niente!

Se questo significa non aver fatto niente, grazie!

Volevo inoltre ringraziare l'Assessore e tutta la struttura di ragioneria per l'ottimo lavoro fatto. Grazie.

CONSIGLIERE AGOSTINACCHIO (Per dichiarazione di voto):

Signor Presidente, intervengo per una brevissima dichiarazione di voto, solo per alcune puntualizzazioni.

Io mi attendevo dal suo intervento, conoscendo come lei sia abituato ad approfondire i vari argomenti, di essere tranquillizzato, ferma restante la mia valutazione negativa su alcuni aspetti della politica provinciale.

Io ho notato che lei non ha tenuto conto nemmeno delle dichiarazioni che De Castro ha fatto in occasione della sua visita alla Fiera di Foggia: questo signore ha detto che sì, tiferà per l'Authority a Foggia, ma non ha dato per scontato assolutamente niente.

Per cui noi ci troviamo di fronte a questo atteggiamento assurdo, che non è solo di Sinistra ma viene da molto lontano e che è l'atteggiamento di disimpegno rispetto alla Provincia di Foggia.

Noi siamo campanilisti quando chiediamo delle cose, noi non siamo campanilisti quando subiamo l'altrui arbitrio, l'altrui disonestà intellettuale.

Io queste cose, quindi, le denuncio con fermezza, così come denuncio la politica di questo signor De Castro, il quale non è certamente un coltivatore diretto ma pare che sia un buon latifondista (ma a Sinistra tutto è possibile), il quale ha aumentato gli estimi catastali.

Lo andasse a spiegare ai nostri coltivatori diretti.

Io ho presentato una mozione, che mi auguro venga al più presto trattata in quest'aula consiliare.

Caro Vincenzo Brucoli, lei sa che io la stimo e la rispetto, ma deve consentire a me di non essere devoto di San Nicola Vendola,

motivo per cui quando ho qualcosa da dire sulla Provincia non ho assolutamente nulla contro la persona ma faccio le valutazioni di carattere negativo.

La Provincia, sì, ha utilizzato, e ha fatto bene, nel solco di una continuità, perchè vi è una continuità istituzionale, sarebbe assurdo che la Provincia di Foggia negasse tutto ciò che la Provincia ha fatto in precedenza, vi è continuità operativa ed istituzionale, per cui questi fondi europei che sono stati recuperati è bene che siano distribuiti e vadano a vantaggio delle popolazioni, soprattutto del Sub-Appennino.

A proposito di continuità, signor Presidente, lei fa parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università: come mai nel Bilancio non si prevede quel milione di euro che noi dobbiamo dare all'Università sulla base di un accordo di programma?

Altrimenti gli accordi di programma, o gli accordi quadro, sono vanificati dalla prassi, e questa è l'esemplificazione più concreta della mancata ottemperanza rispetto ad accordi che sono stati presi.

Mentre il Comune di Foggia ha adempiuto, ed ha adempiuto totalmente, la Provincia di Foggia non ancora adempie.

Questo milione, quindi, ha niente a che fare con il Consorzio dell'Università, potrei anche essere d'accordo con il Consigliere Brucoli quando parla e riflette sul Consorzio per l'Università, io parlo di un accordo, di un programma che fu fatto quando doveva essere varata l'Università di Foggia, tant'è che il nostro Presidente fa parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università, è stata realizzata una modifica statutaria per consentire questa partecipazione, giusta, sacrosanta, perchè la

Provincia rappresenta il territorio.

Io non noto nessuna considerazione, nessuna riflessione su questo punto, nessuna previsione.

Ebbene, noi siamo per la cultura, siamo per l'incentivazione della cultura, vogliamo rafforzare l'Università, è giusto che sia rafforzata perchè l'Università non diventi soltanto scontro di beghe politiche, come qualche volta accade, ma, Dio santo, che si provveda e si dia forza nel più breve tempo possibile, attuando impegni sacrosanti che sono stati assunti in passato.

Per quanto riguarda le riflessioni sul Patto di Stabilità, al quale faceva riferimento il Consigliere Brucoli, sempre molto attento, ebbene, "Infine, a differenza del passato, nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi per il Patto nel triennio 2007/2009", le nostre preoccupazioni riguardano il 2005, quando vigeva un sistema sanzionatorio molto più rigoroso, "è stato introdotto un meccanismo di automatismo fiscale che prevede per i Comuni una maggiorazione dello 0,3% dell'adozione dell'IRPEF e per le Province un aumento del 5% della tariffa vigente relativa all'imposta provinciale di trascrizione".

Come si può rilevare, esiste sempre un sistema sanzionatorio ed un'incidenza negativa sulle tasche della gente, ed esistendo il sistema sanzionatorio, laddove noi ci rendessimo conto della violazione del Patto di Stabilità e laddove noi non operassimo, come organo collegiale, in maniera coerente, ebbene, vi sarebbe inevitabilmente, ma non è il caso di specie, comunque vi sarebbe la responsabilità contabile, perchè il danno erariale sarebbe

Ma non è di questo che voglio discutere, io voglio attenermi a ciò

che dicevo in precedenza allorquando motivavo il mio voto contrario.

Quando ho parlato, Presidente, dei Revisori dei Conti, ebbene, si legga bene a pag. 9 l'intervento, mi scusi se dico "si legga bene", certamente l'avrà letto, allora rilegga l'intervento a riguardo del personale, poi le spese per l'acquisto di beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi.

Io starò a rileggere tutto ciò che è stato scritto, ma mi sembra in contrasto stridente con le conclusioni favorevoli che sono state rassegnate poi dal Collegio dei Revisori dei Conti.

La mia ovviamente è una posizione personale, con questo non voglio dire di essere il portatore o il monopolista del vero nell'analisi che viene fatta, ma rappresenta una situazione.

Allora, signor Presidente, per questi motivi, siccome le mie perplessità non sono state fugate dal suo intervento, le do atto di aver utilizzato gli strumenti dialettici per poter rappresentare al meglio le sue posizioni, io confermo il mio voto contrario.

Chiedo scusa al Consigliere Brucoli se qualche volta offendo San Nicola Vendola, ma assolutamente è un delitto di lesa maestà, e mi pare che non esista più il delitto di lesa maestà. Grazie.

CONSIGLIERE MONTANINO (Per dichiarazione di voto):

Signor Presidente, Consiglieri, prendo atto che probabilmente nel contenimento della spesa forse c'è il mancato pagamento di una parte della bolletta elettrica, perchè vediamo che da questa parte i microfoni ci sono e dall'altra parte non ci sono.

A parte questa battuta, io confermo le perplessità che abbiamo

evidenziato in ordine al bilancio che è sottoposto alla nostra attenzione, perplessità che riguardano innanzitutto il rispetto del Patto di Stabilità del bilancio 2005, la necessità di contenere delle spese per quanto riguarda i servizi, e così via dicendo.

Poi un aspetto molto importante riguarda la gestione dei residui attivi e passivi e specifiche richieste di iscrizione, perchè i residui attivi e passivi, superati gli anni, necessitano di una richiesta di riscrizione, e anche qui viene paventato qualche dubbio da parte del Collegio Sindacale, che noi riprendiamo.

Poi vi è la mancata corrispondenza tra il fabbisogno del personale e la documentazione 2007, vi è il disallineamento tra spese accessorie, quali utenza cellulari mobili e i compensi e i contratti stipulati, vi è poi la destinazione degli investimenti che non sono stati concertati con tutti i Consiglieri, e poi altri motivi che non sto qui ad elencare.

Ebbene, tutte queste motivazioni ci inducono a confermare la nostra mancata approvazione del Bilancio Preventivo 2007. Grazie.

CONSIGLIERE CERA ANGELO (Per dichiarazione di voto):

Presidente, voi continuate, così come avete iniziato cinque anni fa, a sonnecchiare la vostra Provincia, quella Provincia che in qualche maniera continuate a vedere da sopra le nuvole, perchè la Provincia che io conosco è una Provincia diversa, una Provincia che in cinque anni ha perso servizi, ha perso strutture che erano il fiore all'occhiello della nostra Provincia, e che l'ente Provincia aveva il grande dovere di saper difendere, perchè l'Ente maggiore per interloquire a qualsiasi livello è l'Ente Provincia.

Purtroppo oggi siamo più poveri, e mi fa piacere, anzi mi viene da piangere che in qualche maniera lei difenda l'operazione per il porto di Manfredonia.

Purtroppo le hanno anche riempito gli occhi di prosciutto nell'immaginare che essere governati da Bari è molto meglio che essere governati da noi, questo è penoso immaginarlo!

Il peggiore dei nostri servizi è di gran lunga superiore ad un servizio che ti viene iniettato da 200 chilometri di distanza, e oggi, che noi della Provincia di Foggia ci sentiamo orfani di Giunta, Presidente, di quel signor Vendola che lei va difendendo, perchè per Foggia oggi la Regione Puglia è matrigna, indipendentemente dagli spiccioli che possono arrivare e che le possono consentire più o meno di aprire bocca rispetto ad un Governo Provinciale che in 5 anni non c'è stato, è in maniera pietosa che vanno dette determinate cose.

Solo lei si accorge di una Provincia che non c'è, che la gente non ha percepito, che la gente ha toccato con mano.

Allora, siccome siamo alla conclusione dei 5 anni, perchè il big ben finisce con questi 5 anni, indipendentemente dai finanziamenti europei che verranno, quando arriveranno, la Provincia non ha messo su nessun progetto, per cui domani chi verrà a sostituirla, ci auguriamo un uomo di Centro-Destra, dovrà necessariamente ripartire da zero, perchè non c'è nulla di cui oggi questa Amministrazione possa vantarsi, indipendentemente....

INTERVENTO FUORI MICROFONO.

CONSIGLIERE CERA ANGELO:

Stia tranquillo, Santaniello, o chiunque altro sarà, sicuramente farà molto meglio di quello che voi non avete fatto.

Per cui, Presidente, esprimo il voto contrario del gruppo dell'UDC.

CONSIGLIERE CERA ANTONIO (Per dichiarazione di voto):

Cari colleghi Consiglieri, signor Presidente, caro Presidente della Provincia, noi ci apprestiamo a votare il Bilancio 2007.

L'analisi che il Consigliere Brucoli, per certi versi anche tecnica, oltre alla relazione che l'Assessore Tavaglione ha reso in quest'aula, ci conforta rispetto alle possibilità che questo Ente aveva per preparare, per predisporre e poi approvare questo bilancio.

Ora, le altre questioni, le altre situazioni, quelle più, per così dire, di carattere politico, ma uso questo aggettivo molto tra virgolette, perchè poi dietro questo aggettivo si nasconde ormai di tutto, e si nasconde anche la incapacità di quelli che fanno politica, me compreso, spesso di dare delle risposte, e di dare delle risposte competenti, dietro questo aggettivo, dicevo, si nasconde di tutto.

Poi è chiaro che ci saranno le campagne elettorali, laddove ognuno di noi si profonderà in politica, sempre usata molto tra virgolette.

Io so che in questi anni, in mezzo a mille difficoltà, dobbiamo anche ricordare che noi siamo stati per tre anni con Governi di Centro-Destra, sia alla Regione che al Governo Nazionale, e se è vero, Consigliere Agostinacchio, che c'è questo Presidente della Regione che viene etichettato come "San Nicola Vendola", noi abbiamo unti, bisunti, e protesi degli unti e dei bisunti, che

corrispondono a Berlusconi e a Fitto, che era la protesi di Berlusconi in Puglia.

Comunque questo fa parte del politichese, e spesso resto vittima anche io del politichese, resta, però, un fatto: noi abbiamo un bilancio, le cifre sono state date poco fa, che prevede anche di spendere moltissimi milioni proprio per le infrastrutture.

Il fatto che poi il Ministro Paolo De Castro, che avrà pure dei terreni, chi lo sa, lo sa lui e sono problemi suoi, abbia detto in Fiera che la partita non è chiusa a proposito dell'Authority ma che questa partita la stiamo giocando, e la Provincia di Foggia è nel pieno della partita, è in campo e la sta giocando per bene, io credo che questo ci debba consolare, cioè il fatto che noi come Provincia di Foggia siamo ancora in campo.

Rispetto a queste visioni millenaristiche, o addirittura catastrofiche, perchè ormai la visione delle catastrofi fa parte del nostro immaginario collettivo, perchè ogni qualvolta succede qualcosa immediatamente vediamo a quello che succederà, e non soltanto a Foggia città, o in provincia di Foggia o in Italia, ma addirittura nel mondo, questo fa parte anche del gioco cosiddetto politico.

Resta un fatto, ossia che noi abbiamo operato per il bene dei cittadini di Capitanata, i quali sanno, purtroppo sanno anche i cittadini di Capitanata, che sulla politica non bisogna fare molto affidamento, sulla politica in generale.

E questo è un problema che riguarda noi che in questo momento amministriamo la Provincia di Foggia, ma anche l'Opposizione.

Questo è un problema che riguarda tutti, e secondo me sarebbe meglio che in simili circostanze, come la discussione e

l'approvazione di un Bilancio, tutti diventassimo più seri e parlassimo di fatti reali, di fatti concreti, di dati, di cifre e non di numeri (ognuno di noi dà i numeri), di cifre, di dati reali, di quello che effettivamente poi alla Provincia di Foggia, in tutte le sue diramazioni, in tutte le sue tipologie, perchè sono tante le tipologie della Provincia di Foggia, riguarda appunto a questo problema.

Quindi io, anche a nome della Maggioranza, faccio una dichiarazione di voto favorevole all'approvazione del Bilancio 2007, pur in presenza di diversi quesiti, alcuni li ha posti il Consigliere Vincenzo Brucoli.

Anche noi abbiamo letto la relazione del Collegio dei Revisori, l'abbiamo letta e abbiamo notato, per esempio, anche a proposito di cose molto banali, tipo il costo della politica, che noi, come Consiglieri Provinciali, qui a Foggia veramente costiamo molto, molto poco rispetto ad altri Consiglieri Provinciali di altre Province.

Tuttavia noi abbiamo sempre rispettato quello che ci è stato chiesto dalle diverse Finanziarie, quindi da diversi Governi, e anche dai Governi Berlusconi che si sono succeduti negli anni scorsi, tanto per dire le cose come stanno, e noi andiamo avanti in questo modo.

Certo, ci saranno, come ha ben detto il Presidente Stallone, nei prossimi mesi anche le realizzazioni di quello che si è preparato, di quello che ha preparato l'Amministrazione Provinciale con i vari Assessori, di quello che ha preparato l'Assessore Summa rispetto alle infrastrutture e rispetto ai bisogni che abbiamo in Provincia, e sono tali e tante le cose, anche qui rispetto alle

possibilità, rispetto a quello che noi abbiamo da spendere, rispetto alle risorse che toccano poi alla Provincia di Foggia.

Nei mesi scorsi, a proposito di scuole, lo ripeto al Presidente Stallone perchè lui è attento a queste cose, rispetto a risparmi che la Provincia ha operato anche nel campo dei servizi da dare alle scuole, ho fatto un'interrogazione su questo, che una parte di quei risparmi che le scuole hanno operato rispetto, per esempio, alle spese telefoniche, se non fosse possibile poi alle scuole stesse dare un pò di fondi, fondi che vanno in direzione non di chissà quali spese ma della manutenzione, e se, lo ripeto ancora una volta, il Consiglio Provinciale decide di dare alle scuole delle somme per le piccole manutenzioni state certi che le scuole spenderanno quelle somme perbene e alleggeriranno, e di molto, il peso che ricade sulla Provincia rispetto alla manutenzione.

Questo ve lo ricordo, state attenti a queste cose, perchè le scuole si aspettano quello che io ho testé detto.

Quindi il nostro voto, il voto dei gruppi di Maggioranza, è senz'altro favorevole, e ringraziamo anche noi l'Assessore Tavaglione, i servizi finanziari, il Collegio dei Revisori, per il lavoro che hanno svolto, e ringraziamo anche "San Nicola Vendola".
Grazie.

CONSIGLIERE PICCIRILLI (Per dichiarazione di voto):

Va bene quello che ha detto il Consigliere Cera, volevo solo aggiungere qualche piccola considerazione, in primo richiamare l'assemblea alla richiesta che ha espresso il Consigliere Pinto per quanto riguarda lo stralcio.....

Poi volevo chiamare in causa l'Assessore Summa, perchè sul Piano Triennale dei Lavori Pubblici non si è fatta tanta chiarezza, e sarebbe opportuno che la facesse lui, perchè qui bisogna anche chiarirci definitivamente su quella che è la filosofia di questa Amministrazione per quanto riguarda l'approccio alla viabilità.

Credo che l'indirizzo che avevamo dato come Amministrazione per quanto riguarda il global service per la manutenzione pluriennale delle strade, con un'azione coordinata con la Regione Puglia, che finalmente attraverso la sua sicuramente diversa filosofia di intendere i rapporti con le Province pugliesi e quello della concertazione ha dato vita ad una serie di incontri con l'Amministrazione Provinciale e con l'Assessore Summa per quanto riguarda tutta quella che era la progettualità relativa agli interventi sulla viabilità e sulle opere pubbliche in genere, credo che questo sia anche un elemento di novità rispetto alla precedente Amministrazione di Centro-Destra della Regione Puglia, che orientava in un modo verticistico e attraverso interventi a pioggia sul territorio, senza che poi le risultanze fossero così positive.

Noi pensiamo che la strada della concertazione, che è anche richiamata nell'accordo di programma, Consigliere Cera, per quanto riguarda quelle che sono le prospettive future, credo ci siano.

Qui abbiamo il Consigliere Regionale Lonigro, che più di me sa, e credo che anche per quanto riguarda le infrastrutture ci muoviamo in quella direzione.

Per cui, pensiamo che attraverso l'accordo di programma la Provincia di Foggia possa avere quello che richiamava il Presidente Stallone e che questa Provincia avanza nei confronti

della Regione Puglia, che negli anni precedenti non ci ha visto protagonisti ma sicuramente ci ha visto molto più indietro rispetto agli altri.

Siamo ottimisti perchè pensiamo che le opportunità ci saranno, e quindi, ribadendo quello che è stato detto dal Consigliere Cera, noi siamo favorevoli al bilancio.

PRESIDENTE STALLONE:

Volevo solo precisare, Consigliere Agostinacchio, il problema dei due miliardi di vecchie lire che non abbiamo dato all'Università.

Mi faceva notare l'ing. Belgioioso che quando si è andati a costruire il nuovo istituto Università di Agraria, il cui suolo e la palazzina erano della Provincia, in quell'occasione ci fu una compensazione in cui ci fu un cofinanziamento di circa 2 miliardi da parte della Provincia, più il suolo dato.

Non solo, ma quando noi abbiamo comprato l'ex-SICEM era in previsione anche di un Politecnico da portare a Foggia, l'abbiamo messo a disposizione e adesso deve essere il Politecnico di Bari, insieme all'Università di Foggia, a decidere.

In sintesi, quei due miliardi di cui noi saremmo debitori nei riguardi dell'Università, che appoggiamo totalmente, noi possiamo anche trovare dei soldi eventualmente per l'Università, per ipotesi con gli avanzi di amministrazione, però abbiamo soddisfatto il nostro debito di onore che avevamo nei riguardi dell'Università, anzi penso che i due miliardi di vecchie lire, più il suolo, più il fabbricato che c'è, penso ci siano stati degli interessi notevoli che noi abbiamo pagato anche all'Università.

Comunque sia abbiamo un'apertura totale per l'Università. Grazie.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Grazie, Presidente.

La discussione è stata fatta in forma globale dei quattro punti, adesso andiamo a votare singolarmente gli accapi.

ACCAPO N. 1 "Università della Terza Età di Foggia. Presa d'atto Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2007": chi è favorevole? APPROVATO A MAGGIORANZA con 3 voti contrari e 1 astenuto.

ACCAPO N. 2 "Scuola di Pubblica Amministrazione "F. Marcone" - Presa d'atto Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2007": chi è favorevole? APPROVATO A MAGGIORANZA con 4 voti contrari.

ACCAPO N. 3 "Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2007/2009", con le raccomandazioni del Consigliere Pinto: chi è favorevole? APPROVATO A MAGGIORANZA con 4 voti contrari.

ACCAPO N. 4 "Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2007 - Bilancio Pluriennale 2007/2009 - Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009 - Esame ed approvazione": chi è favorevole? APPROVATO A MAGGIORANZA con 4 voti contrari.

CONSIGLIERE CERA ANTONIO:

Chiedo ai colleghi Consiglieri di voler accogliere la richiesta di rinvio dei prossimi accapi, perchè per alcuni di questi ci sono problemi tecnici che sono intervenuti, a proposito dell'accapo n. 6 e anche per quelli n. 7, 8 e 9, a data da destinarsi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DELL'ASSESSORE TAVAGLIONE.

CONSIGLIERE CERA ANTONIO:

Allora ritiro quello che ho detto: approviamo l'accapo n. 6 e chiedo il rinvio degli accapi 7, 8 e 9.

PRESIDENTE CLEMENTE:

Metto in votazione la proposta del Consigliere Cera: chi è favorevole? APPROVATO A MAGGIORANZA.

ACCAPO N. 5: "Riconoscimento debiti fuori bilancio ex-art. 194 D.Lgs. n. 267/2000 - Ditta GALPAS Costruzioni Sas.": chi è favorevole? APPROVATO A MAGGIORANZA.

LA SEDUTA È SCIOLTA.